



Lettere di Amicizia

Agosto 2025

NUMERO
164
2025

**UNIONE DIOCESANA SACRISTI
E ADDETTI AL CULTO
TRENTO**



UNIONE DIOCESANA SACRISTI e ADDETTI al CULTO

“S. Alessandro d’Anania”

Supplemento a "VITA TARENTINA" n. 34/2025 | Poste Italiane spa - Sped. in A.P. DL. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, c. 1, DCB di Trento

sommario

- 3 Editoriale
- 5 Programma AP 2024-2025
- 9 Tesseramento 2026
- 10 Consiglio Diocesano - 18 giugno 2025
- 13 Revisori dei Conti - 28 maggio 2025
- 16 Ritiro di Quaresima: 12 marzo a Borgo Valsugana
- 19 Ritiro di Quaresima: 12 marzo a Cles
- 27 Formazione a Predazzo - 15 maggio 2025
- 29 Chiusura AP 2024-2025 con la Giornata dell'Amicizia
- 34 Orari ufficio da Novembre a Dicembre 2025

IN COPERTINA:

Gagliardetto storico dell'Unione e Santi Martiri



Lettere di Amicizia | N. 164/2025 | AP 2024-2025

Supplemento a
"VITA TARENTINA" n. 34/25

Proprietario e Editore
VITA TARENTINA
Via Mons. Endrici 14 - 38122 Trento

Direttore
Diego Andreatta

Coordinatore redazionale
Paolo Barazetti

Settimanale di informazione
della diocesi di Trento
Registrazione del Tribunale di Trento
n. 23 del 9.12.1949

Impaginazione, stampa e confezione
Legodigit Srl - Lavis (TN)



Questo numero di Lettere di Amicizia chiude il 59° anno della nostra Unione.

È stato un periodo in cui l'attività della formazione ha privilegiato nuovi territori, che da tempo non avevamo visitato, intrecciando nuove relazioni con i Sacristi ed i Parroci di quelle zone che hanno risposto favorevolmente con la loro partecipazione. Devo ringraziare particolarmente Teresa Desiderio e Adriana Ziller, per aver organizzato il Ritiro di Quaresima anche a Cles, in contemporanea con quello di Borgo Valsugana per favorire così i Sacristi delle valli di Non, di Sole e della valle dell'Adige. Riguardo invece alle giornate di segreteria, oltre che essere state funzionali al lavoro di gestione ordinaria e all'organizzazione, ci hanno permesso di incontrare e accogliere molte volte, di persona, i nostri Consiglieri per condividere temi e problematiche, proposte e visioni e per stare insieme in amicizia.

GRAZIE! ...a questa bella squadra che ha creato **"UNIONE"** nel fissare gli obiettivi, nel programmare e nel verificare il raggiungimento di quanto deciso.

Un grande **GRAZIE** a Don Mattia, per le sue profonde e stimolanti meditazioni, per la sua disponibilità, nonostante i molteplici e pressanti impegni.

GRAZIE di cuore alla presenza vigilante, ai consigli e al fattivo supporto di Paolo Delama.

E un **GRAZIE** va a tutte le sacriste e sacristi e ai Parroci che ci hanno ospitato e organizzato ottimamente ambienti e ristoro, durante le giornate di Formazione e Ritiro.

Penso possiamo essere soddisfatti di questi risultati e perché questa grande famiglia continua a crescere e a dare, anche se ci saranno sicuramente delle cose da migliorare e da aggiornare, invito tutti voi a offrire i vostri consigli e anche le vostre critiche costruttive.

Per l'anno 2026 ci aspetta una grande gioia:

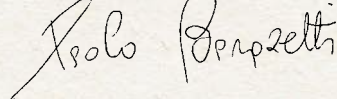
l'Unione compie i suoi 60 anni.

Ci stiamo preparando per dire **GRAZIE** a Sacristi, Assistenti Ecclesiali e Presidenti che hanno costruito questa grande casa che è l'UNIONE.

E in questo prossimo anno ci chiederemo dove e come allargare la nostra casa e quali siano i traguardi da raggiungere.

Aspetto da tutti voi proposte e idee, anticipando che per il 60° sarà pubblicato uno speciale numero di Lettere di Amicizia, dove si ripercorrerà la storia dell'Unione e delle persone che l'hanno vivacizzata.

Il Presidente

A handwritten signature in dark ink, reading "Paolo Barazetti". The signature is written in a cursive, flowing style.

Presidente: **Paolo Barazetti**

Via C. Battisti 1 - 38083 BORGO CHIESE (TN)
cell. +39 331.141.2203 - paolo.barazetti@gmail.com

Anno Pastorale 2025-2026

60 anni di Unione | 1966-2026



PROGRAMMA

SETTEMBRE 2025

■ sabato **27 SETTEMBRE** | ore **15.00**

Comparsa | Baselga di Pinè

“Pellegrinaggio della Consulta dei laici”

“Eppure, in mezzo a tutto questo, abbiamo incontrato qualcosa di più profondo della distruzione: la dignità dello spirito umano che si rifiuta di spegnersi. Abbiamo incontrato madri che preparavano il cibo per gli altri, infermiere che curavano le ferite con delicatezza e persone di ogni fede che ancora pregavano il Dio che vede e non dimentica mai.” (Discorso Cardinale Pizzaballa, 22 luglio 2025)

Cristo non è assente, né nei luoghi di guerra né nel nostro quotidiano. Provocati dal contesto storico nel quale viviamo e dall'unica parola positiva della Chiesa nella sua unità, desideriamo testimoniarla nel Pellegrinaggio a Pinè del prossimo 27 settembre.

PROGRAMMA COMUNE DEI 3 GRUPPI RIUNITI

- ore **12.00** ritrovo al Santuario, passaggio della Porta Santa e preghiera comune
- ore **13.00** pranzo al sacco presso la sala adiacente il Santuario
- ore **14.00** partenza di tutti i partecipanti verso la Comparsa con canti e preghiere
- ore **15.00** Santa Messa alla Comparsa presieduta dal Vescovo, mons. Lauro Tisi
- ore **17.00** partenza dei pullman e ritorno all'area ex Zuffo

Vi invito a diffondere la proposta al fine di inviarmi entro il **15 settembre**:
■ le disponibilità per i servizi dettagliati sopra ■ una stima di quante famiglie arriveranno direttamente al santuario ■ la previsione di quante persone raggiungeranno Pinè a piedi, per prevedere eventuali posti nei pullman per il ritorno ■ quanti partiranno da Trento in pullman, sempre per valutare quanti prenotarne.

Per la Consulta

Chiara Bertolini



OTTOBRE 2025

■ mercoledì **15 OTTOBRE**

ore **10.00**

Riunione del Consiglio Diocesano

per deliberare il Rendiconto AP 2024-2025 da presentare all'Assemblea di dicembre e per la definitiva programmazione dell'AP 2025-2026



NOVEMBRE 2025

■ domenica **16 NOVEMBRE**

ore **15.00**

Solenne celebrazione con il Vescovo Lauro nel giorno della
*Dedicazione della Cattedrale per il Giubileo
di tutti i ministri della Liturgia*

I ministri del canto (*cantori e strumentisti*), i ministri della Parola (*lettori e salmisti*), i ministri straordinari della Comunione, gli addetti al culto (*sacristi e chierichetti*), tutti convocati per:

- **rinnovare**, nell'Anno Santo, le motivazioni del nostro servizio
- **rinsaldare** l'unità nella Chiesa
- **rilanciare** con entusiasmo la nostra disponibilità in una Chiesa che, pur fedele alla sua missione, cambia fisionomia.

■ *La messa per i defunti dell'Unione Diocesana Sacristi non verrà fatta come al solito in novembre, ma visto che il 10 febbraio 2026 il Vescovo don Lauro festeggia i 10 anni di ordinazione episcopale e l'Unione i 60 anni dalla fondazione, si è pensato di unire sia la messa, sia gli anniversari. Seguiranno informazioni.*

DICEMBRE 2025

■ mercoledì **10 DICEMBRE**

ore **10.00**

Assemblea ordinaria dell'Unione Diocesana Sacristi

e nel pomeriggio ci sarà il ritiro di Avvento in un luogo adatto.

Seguiranno informazioni.

■ domenica **28 DICEMBRE**

Trento | Cattedrale

Chiusura dell'anno Giubilare per la Diocesi

Seguiranno informazioni



*La partecipazione agli incontri
è aperta ai sacristi e ai collaboratori.*

*Si prega di confermare la propria partecipazione entro
il lunedì prima dell'incontro:*

- Orlandi Maria Pia 389 686 3308 ore 9.00-12.30
- Augusto Moiola 389 034 9559 ore 9.00-12.30

***Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto
"S. Alessandro d'Anania"***

Piazza Fiera 2 - 38122 Trento - tel 0461 891145

<https://www.diocesitn.it/area-annuncio/unione-diocesana-sacristi/>

TESSERAMENTO

25 2026

ANNO SOCIALE
dall'1 ottobre
2025
al 30 settembre
2026

QUOTE SOCIO >

- Ordinaria: € **25,00** con “*Lettere di amicizia*”
- Familiare: € **20,00** senza “*Lettere di amicizia*”
- Nazionale € **40,00** con “*Lettere di amicizia*” e “*Servire/s*”
(€ **20,00** per l'Unione Diocesana Sacristi, € **20,00** per la FIUDAC)

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Banca per il Trentino Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol
IBAN **IT 70 N 08304 01811 000011324405**

Specificare i propri dati e la causale:

Tesseramento 2025-2026

Il bonifico vale come ricevuta!

Si comunica a tutti i sacristi e loro famigliari che chi avesse difficoltà ad effettuare un bonifico bancario o un versamento in posta, potrà consegnare le/la quota ai referenti di zona: Giudicarie: **Paolo Barazetti** | Vallagarina: **Pier Giorgio Tasini** | Val di Non: **Adriana Ziller** e **Teresa Desiderio** | Val di Sole: **Riccardo Pezzani**.

Si comunica che se un Sacrista termina il proprio servizio può rimanere iscritto all'Unione come socio Sostenitore vedi nuovo Statuto art. 4 lettera B (testo citato: “soci sostenitori: quanti appoggiano in vario modo il movimento e le attività dei Sacristi”).

1966-2026

**60° di Fondazione
dell'Unione**

*Diocesana Sacristi e Addetti al Culto
“S. Alessandro d'Anaunia”*



Consiglio Diocesano Unione Sacristi

Mercoledì **18 giugno 2025**, alle ore 13.30, presso la Sede legale ed operativa dell'Unione Diocesana Sacristi è convocato il Consiglio Diocesano per discutere il seguente Ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Programmazione**
Anno Pastorale 2025-2026
- 3. Iniziative 60° Anniversario**
Unione Diocesana Sacristi
- 4. Varie ed eventuali**

Sono presenti: *Paolo Delama, Paolo Barazetti, Augusto Moiola, Piergiorgio Tasini, Maria Pia Orlandi, Michele Masella, Riccardo Pezzani, Diego Benedetti, Adriana Ziller, Teresa Desiderio*. Assente: *Giovanni Valentinelli*.

Il Presidente apre il Consiglio Diocesano alle ore 13.35 con la lettura della Preghiera del Sacrista e al termine si passa al primo punto dell'O.d.g.:

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Paolo Barazetti comunica che in data 28 maggio i Revisori dei Conti hanno verificato la situazione e va tutto bene. Quest'anno con la celebrazione del Patrono della Diocesi

S.Vigilio si conclude l'Anno Pastorale e dal prossimo anno si concluderà, in questa stessa data, anche l'attività dell'Unione Diocesana Sacristi.

Alla Dedicazione della Cattedrale il 16 novembre si celebrerà il Giubileo diocesano per i ministri del canto, della Parola, della Comunione, dei sacristi e addetti al culto, con la S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Lauro, alla quale siamo tutti invitati.

Il prossimo numero di Lettere di Amicizia uscirà in luglio. Il Presidente invita tutto il Consiglio a lavorare in segreteria da settembre per il contenuto del numero speciale LdA del 60°. Questo numero avrà la copertina rigida come quella di un libro e questo sarà il regalo che l'Unione farà a tutti i Soci. Invita Paolo Delama a chiedere al Vescovo e a don Mattia una lettera che, unita a quella del Presidente, introduca alla lettura di LdA speciale. Tutto il materiale sarà da consegnare entro il 17 dicembre. Ricorda ancora che per l'organizzazione delle celebrazioni, la responsabile sarà Maria Pia Orlandi per l'incarico ai lettori, per i canti, per il servizio alla Messa, per la Preghiera dei fedeli e del Sacrista che verranno lette dal Presidente o dal Vicepresidente.

Per gli incontri formativi, vista l'espe-

rienza di Cles e di Borgo, Teresa e Adriana chiederanno all'Assemblea di modificare in zone distinte la Val di Sole e la Val di Non. Il moderatore delle prossime riunioni sarà Augusto Moiola. Per la ristampa della Prego-hiera del Sacrista propone un formato piccolo, con la stessa dimensione dei caratteri, in modo che sia adatta da portare in tasca o nel portafoglio. Alle Casse Rurali potrà essere richiesto un contributo straordinario per la stampa del numero speciale di LdA.

2. Programmazione dell'Anno Pastorale 2025-2026

Il Presidente dà la parola a Piergiorgio Tasini che riporta la proposta della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali per un pellegrinaggio a Piné di tutte le Associazioni per **sabato 27 settembre**, ritenendo questa data come apertura ufficiale del nuovo anno pastorale per l'Unione Diocesana Sacristi. Viene richiesta alla Consulta una locandina da esporre, poiché la prenotazione per il pullman si chiude al 30 giugno.

2025

OTTOBRE: mercoledì 15 ad ore 10 si riunirà il Consiglio Diocesano per deliberare il Rendiconto AP 2024 – 2025 da presentare all'Assemblea di Dicembre e per la definitiva programmazione AP 2025-2026.

NOVEMBRE: domenica 16 novem-

bre ad ore 15 in Cattedrale a Trento, si celebrerà il Giubileo diocesano per i ministri del canto, della Parola, della Comunione, dei sacristi e addetti al culto, con la S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Lauro.

La messa per i defunti dell'Unione Diocesana Sacristi non verrà fatta come al solito in novembre, ma visto che il 10 febbraio 2026 il Vescovo don Lauro festeggia i 10 anni di ordinazione episcopale e l'Unione i 60 anni dalla fondazione, si è pensato di unire sia la messa, sia gli anniversari. Seguiranno informazioni.

DICEMBRE: il 10 dicembre, al mattino si svolgerà l'Assemblea ordinaria dell'Unione Diocesana Sacristi e nel pomeriggio ci sarà il ritiro di Avvento in un luogo adatto. Seguiranno informazioni. Il 28 dicembre ci sarà la chiusura dell'anno Giubilare per la Diocesi e si attendono informazioni.

2026

MARZO: il Ritiro di Quaresima di marzo, si svolgerà presso la chiesa di S. Marco a Rovereto. Si deciderà la data e la possibilità della visita a Casa Rosmini.

MAGGIO: la giornata di formazione in maggio si terrà nella zona del Primiero e del Vanoi nel pomeriggio, con i particolari da definire.

GIUGNO: per la Giornata di cultura

e amicizia, il Presidente propone la Val del Chiese: tutto da definire. Per la chiusura dell'Anno Pastorale viene fissata la data del **26 giugno**, festa di S. Vigilio, con la celebrazione propria e un evento pomeridiano da definire.

3. Iniziative per il 60° Anniversario dell'Unione Diocesana Sacristi

Prende la parola il Segretario Augusto Moiola che con l'aiuto di volontari della segreteria sta segnalando dei contenuti validi dai vecchi numeri di LdA, che riportano la storia dell'Unione e sarebbero da riproporre nel numero speciale LdA. Inoltre l'esperienza di Mariano Gasperi, Luciano Galvagni, Fausto Andreotti, degli ex Presidenti ed Assistenti, potrà fornire altro materiale interessante da riproporre.

Per la celebrazione saranno invitati i Presidenti delle Unioni gemellate di Milano e Bolzano-Bressanone, gli

ex Presidenti, Consiglieri e Assistenti dell'Unione e nella S. Messa verranno ricordati i Soci, i Presidenti e gli Assistenti defunti. La ristampa del Vocabolario e Compiti del sacrista verrà affrontata in seguito

4. Varie ed eventuali

Prende la parola il Segretario, Augusto Moiola, per lo svolgimento della giornata di formazione nel Primiero e Vanoi e Paolo Delama consiglia di fare riferimento a don Giuseppe Daprà e, se don Mattia non fosse disponibile, potrà essere chiesto aiuto al diacono Alessandro Chiopris.

La formazione potrà anche essere registrata e trasmessa online.

Esauriti tutti i punti dell'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 14.30 con un rinfresco conviviale offerto da Adriana Ziller.

IL PRESIDENTE
Paolo Barazetti

LA VERBALISTA
Maria Pia Orlandi





Verbale Revisori dei Conti

In data **28 maggio 2025** alle ore 14,30 si riunisce presso l'Unione Diocesana Sacristi e addetti al culto "S. Alessandro d'Anaunia" in Piazza Fiera 2, la riunione dei Revisori dei Conti.

Presenti: *Pier Giorgio Tasini, Mario Bianchi, Mariano Gasperi*. Uditori: *Presidente Paolo Barazetti, Augusto Moiola, Michele Masella* (verbalizzatore).

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni del Tesoriere*
2. *Introduzione al Bilancio 2023-2024*
3. *Verifica scritture del Rendiconto Annuale AP 2024-2025*
(da ottobre 2024 ad aprile 2025)
4. *Varie ed eventuali*

La riunione si apre affrontando il primo punto dell'ordine del giorno:

1. *Comunicazioni del Tesoriere*

Come primo controllo da ottobre 2024,

i conti ripercorrono grossomodo quelli degli scorsi anni. Le spese che normalmente abbiamo in un Anno Sociale (prendo ad esempio, il periodo novembre-dicembre) abbiamo le spese di pranzi della segreteria, degli incontri del consiglio e similari. In quel periodo abbiamo speso qualcosa di più perché abbiamo acquistato alcuni regali, (Don Federico, Don Mattia) e abbiamo dato come contributo per l'aiuto e l'accoglienza a Don Gaetano per il ritiro di Avvento nella chiesa Santa Chiara di Trento.

Nel resto dell'anno abbiamo dato vari contributi per utilizzi di locali e chiese per i ritiri e i corsi di formazione. Dalla cassetta per le offerte liberali abbiamo ricavato un buon contributo per coprire le spese di ritiri, corsi e altri eventi.

Come sempre le Casse Rurali ci danno dei contributi per eventi fatti nei propri territori, quella di Trento per tutte le attività dell'anno.

Interviene il Presidente Paolo Barazetti: durante l'anno scorso era stato

deciso di dare un rimborso delle spese per la benzina per tutte le volte che viene a Trento (consulta, consigli diocesani, segreteria). Il presidente tuttavia ha reso, tramite un'offerta liberale all'unione, una parte di questo rimborso.

2. Introduzione al Bilancio 2023-2024

Il periodo di esercizio della contabilità va dall'1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo. Di solito vengono fatte 2 riunioni tra il Consiglio Diocesano e i Revisori dei Conti con il Tesoriere per una verifica sia a metà periodo d'esercizio (di solito tra marzo e aprile), sia verso la fine di settembre per la verifica finale del periodo d'esercizio annuale e per controllare il bilancio da presentare all'Assemblea Diocesana dell'Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto "S. Alessandro d'Anaunia".

Le entrate principali derivano da donazioni liberali, quote associative e contributi di enti, quali banche e similari. Le uscite di solito sono per il costo di stampa e distribuzione del giornalino "Lettere di Amicizia", per i pa-

sti durante i ritiri e le riunioni dell'associazione, più altre spese varie, ad esempio spese di cancelleria e rimborso spese.

Per l'Anno Sociale in corso abbiamo ricevuto dei contributi dalla Cassa Rurale della Val di Sole (erogazione liberale € 200,00) e dalla Banca per il Trentino Alto Adige di Trento (erogazione liberale € 400,00).

Di solito le Casse Rurali danno dei contributi solo per gli eventi svolti nelle proprie zone di competenza.

3. Verifica scritture del Rendiconto Annuale AP 2024-2025 (da ottobre 2024 ad aprile 2025)

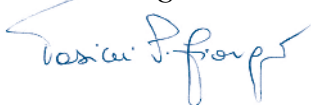
Viene controllata la contabilità dell'anno sociale 2024-2025. Non risultano incongruenze a riguardo. Dopo questa analisi del Resoconto suddetto, esso viene approvato dai Revisori presenti e dal Tesoriere.

4. Varie ed eventuali

Essendo esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri argomenti da trattare, la riunione si chiude alle ore 15.20.

TESORIERE

Pier Giorgio Tasini



REVISORE DEI CONTI

Mario Bianchi



REVISORE DEI CONTI

Mariano Gasperi





RITIRI

Quaresima 2025

“Camminiamo insieme
nella speranza”

Ritiro di **Quaresima** a Borgo

G iornata di pioggia! Ma noi, sacristi coraggiosi, nel pomeriggio di mercoledì **12 marzo**, ci ritroviamo presso l'Oratorio di **Borgo Valsugana** per il Ritiro di Quaresima.

Con il presidente dell'Unione *Paolo Barazetti* e il segretario *Augusto Moiola*, nelle ore precedenti, approfittando della vicinanza, siamo andati a Telve per una visita di saluto e conoscenza all'ex assistente dell'Unione diocesana Sacristi *don Livio Dalabrida*.

Molto contento di aver conosciuto Paolo e Augusto, don Livio dopo tanti ricordi del passato ci ha accompagnato a vedere la bella casa dove lui si trova, come assistente delle Suore dell'Istituto di Maria Bambina, che abbiamo salutato.

Una preghiera insieme nella cappella con la benedizione di don Livio e l'augurio a tutti i sacristi per il loro Ritiro e il prezioso servizio.

Una foto vicino al bronzeo trono che accoglie il bel simulacro di Maria Bambina e il nostro ringraziamento per la premurosa accoglienza.

Alle ore 17.00 già alcuni sacristi si trovano davanti all'Oratorio dove il par-

roco don Roberto ci accompagna nella Cappella preparata per la meditazione dell'assistente don Mattia Vanzo e l'adorazione eucaristica.

Il gruppo è numeroso e il Ritiro inizia con il canto dell'Inno del Giubileo e la Preghiera del sacrista e continua con la lettura del Vangelo secondo Marco (9,2-10).

Qualche minuto di silenzio per rileggere personalmente il passo della Trasfigurazione dal foglietto distribuito. La meditazione di *don Mattia*, con l'applicazione concreta anche al nostro servizio di sacristi, sottolinea le parole chiave del Vangelo: lo stupore, la gioia, una vita trasfigurata, l'ascolto, la condivisione...

Viene esposto Gesù sull'altare e segue un tempo di silenzio adorante con ripetizioni di parole del Vangelo, intercalate dal canto del ritornello: *Ubi Caritas et amor Deus ibi est*.

Prosegue con preghiere spontanee con la comune invocazione: Signore Gesù, salvaci! concludendo con la preghiera del Padre nostro e il canto *Adoriamo il sacramento...*

Riceviamo devotamente la Benedizione e ripetiamo le lodi a Gesù proposte da don Mattia (vedi pagina 18).

UNA VITA TRASFIGURATA

PELLEGRINI DI SPERANZA

Fiamma viva della mia speranza Ogni lingua, popolo e nazione
questo canto giunga fino a Te! trova luce nella tua Parola.
Grembo eterno d'infinita vita Figli e figlie fragili e dispersi
nel cammino io confido in Te. sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dal Vangelo secondo Marco (9,2-10)

²Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: “Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”. ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: “Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!”. ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

⁹Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell’uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

1. Quale parola mi colpisce?
2. Questo brano del Vangelo cosa mi racconta del volto di Dio?
3. Cosa dice alla mia vita questo Vangelo?

*Tu sei santo,
Tu sei forte,
Tu sei gioia,
Tu sei forza,
Tu sei stupore,
Tu sei letizia,
Tu sei silenzio,
Tu sei speranza,
Tu sei amore,
Tu sei verità,
Tu sei via,
Tu sei unità,
Tu sei bene ogni bene sommo bene,
Tu sei speranza nostra,
Tu sei carità nostra,
Tu sei vita eterna.*

Con il cuore pieno di gioia concludiamo con il canto *Popoli tutti lodate il Signore, in eterno*.

Ringraziamo don Mattia per il nutrimento spirituale offerto per questo tempo di Quaresima, da vivere per godere poi della risurrezione di Gesù a Pasqua.

Ci chiede una minima presentazione con nome e provenienza dei sacristi presenti e per impegni deve ritornare con Paolo Delama a Trento. Augura a tutti buona Quaresima e si scusa di non poter consumare insieme con tutti la pizza.

Ci spostiamo a piedi sotto l'ombrello fino alla pizzeria dove cordialmente ci scambiamo notizie per circa due ore, gustando quanto di buono ci viene servito e infine ritorniamo soddisfatti alle nostre case.



Un momento della Santa Messa per il ritiro di Quaresima a Cles

Ritiro di Quaresima a Cles

QUARESIMA e TRIDUO PASQUALE

1° incontro sacristi - 12 marzo 2025 - Relatore: don Ferdinando Pircali

Il cammino quaresimale nella grazia dell'Anno Giubilare. La riflessione e le domande per questo nostro incontro sono tratte dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2025 **“Camminiamo insieme nella speranza”**, di cui riporto ampi brani:

“Cari fratelli e sorelle!

Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. 57Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!» (1Cor15,54-57). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la

vita eterna (cfr Gv10,28; 17,3)[1].

In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità”.

Nel Vangelo di Luca troviamo la proclamazione dell'anno giubilare che cadeva nel 27: **“Lo Spirito del Signore è sopra di me...”** (Lc 4,18-21; Is 61,1-2), anno la cui fondazione religiosa è il sabato, che attraverso il ritmo settimanario, alla conclusione di sette cicli sabbatici, determina l'anno giubilare: **“Dichiarerete santo l'anno cinquantesimo e proclamerete liberazione nel paese, a tutti i suoi abitanti. Sarà per voi giubileo”** (Lv 25,10).

“Come nel giorno di sabato, l'uomo deve sospendere il proprio dominio sul mondo, la propria vocazione a trasformarlo, e deve restituirlo a Dio, riconoscendosi ospite di Dio nella terra di Dio. Gli schiavi ebrei tornano liberi, i debiti decadono, i campi e le case vendute tornano ai primitivi proprietari, perché non si formino accumuli di ricchezza e perciò di potere. L'intero paese vive questo anno di li-



bertà: i poteri non arati e non seminati restano, come gli abitanti, esposti alla grazia di Dio, ognuno è, come il primo uomo nell'Eden ma anche come ogni bambino, uno che riceve.” (P. de Benedetti, *Ciò che tarda avverrà*, Qiqajon, 1992).

Ciò che può stupire è che, probabilmente, a differenza dell'anno sabbatico che viene ancora celebrato in Israele, l'anno giubilare non fu mai attuato. Gesù nella sinagoga legge questa promessa ed annuncia l'anno giubilare definitivo: “Oggi si è adempiuta questa parola”.

■ **PRIMA CONVERSIONE: CAMMINARE.** *Prima di tutto, camminare. Il motto del Giubileo “Pellegrini di speranza” fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono*

da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon “esame” per il viandante.



Esodo e Quaresima: dalla schiavitù alla libertà

Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17).

Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è *voler vedere la realtà*. «Dove sei?» (Gen. 3,9) e «Dov'è tuo fratello?» (Gen. 4,9). Il cammino quaresimale sarà concreto se, riascoltandole, confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà. Nella Kabbalah, con "faraone" si intende l'incarnazione dell'egoismo; l'unico modo per sfuggirgli è unirsi: l'uno all'altro e al Creatore, perché, come abbiamo già visto, l'unità rende più vicini (più simili) al Creatore. Ac-

cogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). *È tempo di conversione, tempo di libertà*. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (Gn. 12,1) *VATTENE: Lekh lekha: va via per te, va verso di te! Lascia tutto per liberarti. Par-*



ti per trovarti perché solo altrove noi siamo nuovi! È la seconda nascita, quando, molto dopo la nostra venuta al mondo, partoriamo noi stessi accettando la nostra libertà (P. Levy, Il qabbalista, Servitium, p.33)

“Abramo ebbe fede sperando contro ogni speranza” (Rm 4,18); “Spes contra spem” **sperare contro ogni speranza**, significa sperare anche quando tutto porta a pensare che non ci siano più, umanamente, motivi per sperare.

■ **SECONDA CONVERSIONE: CAMMINARE INSIEME.** *In secondo luogo, facciamo questo viaggio insieme. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa[2]. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi[3]. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza*

calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.

In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, **nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni.** Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di **accoglienza**, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone **parte della comunità o se le teniamo ai margini.** Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.



■ **TERZA CONVERSIONE: CAMMINARE INSIEME** nella SPERANZA. “In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme nella speranza di una promessa. La speranza che non delude (cfr Rm5,5), messaggio centrale del Giubileo[5], sia per noi l’orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo! Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l’aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all’impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? Sorelle e fratelli, grazie all’a-

more di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm5,5). La speranza è “l’ancora dell’anima”, sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (1Tm2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l’ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» (Esclamazioni dell’anima a Dio, 15, 3). La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale. (Roma, San Giovanni in Laterano, 6 febbraio 2025. FRANCESCO)

Questo Gesù nostra speranza 1Tm 1,1. Gesù a S. Giuliana di Norwich: “È inevitabile che ci sia il male, ma alla fine tutto sarà bene e ogni genere di cosa sarà bene”.
La vittoria di Cristo sulla morte di-

viene la speranza del credente che il male e la morte, in tutte le forme in cui si possono presentare all'uomo, non hanno l'ultima parola. ENZO BIANCHI, *Le parole della spiritualità* La speranza cristiana è solida, ecco perché non delude. **Mai, delude. La speranza non delude!** Non è fondata su quello che noi possiamo fare o essere, e nemmeno su ciò in cui noi possiamo credere. Il fondamento della speranza cristiana è ciò che di più fedele e sicuro possa esserci, vale a dire l'amore che Dio stesso nutre per ciascuno di noi. La speranza cristiana è l'attesa di una cosa che è già stata compiuta e che certamente si realizzerà per ciascuno di noi. (Francesco, 15.02.17)

BREVISSIMA INTRODUZIONE ALLA SETTIMANA SANTA

■ **DOMENICA delle PALME:** iniziamo seguendo Gesù, il vero Re, il Messia che ci conduce alla libertà. Gli rendiamo omaggio, e ci ricordiamo che egli resta regale anche nella sua passione. Ci ricordiamo della nostra dignità battesimale, che non viene meno nemmeno nella prova. (A. Grun, *Vivere la Pasqua*, pp. 29ss.)

■ **TRIDUUM SACRUM:** mistero dei tre giorni santi. Ogni giorno del Triduo richiama l'altro e si apre sull'altro. Possiamo dire che è l'**unica Pasqua celebrata in tre giorni.**

■ **GIOVEDÌ SANTO:** Inaugura il Tri-

duo Pasquale con la messa vespertina "In coena Domini". Giorno della lavanda dei piedi, dell'Eucaristia e del sacerdozio, dell'arresto e dell'agonia. La Cena del Signore, l'Eucaristia, è quel momento nel quale la comunità si siede, si riposa perché il Dio si mette al suo servizio. **Non un culto che noi rendiamo a Dio, ma è Dio che si mette al nostro servizio per manifestarci tutto quello che è.** Gesù in questa cena manifesta il volto di Dio, si mette a servizio e annulla tutte le distanze, tutte le immagini del Dio seduto sul trono. Il distintivo di Gesù, che è la chiave di questo vangelo, Gesù non se lo toglie, gli rimane addosso: è **il grembiule.** E il grembiule è il segno di colui che per amore, volontariamente si mette al servizio dei suoi. **Lasciamo questa sera a Gesù lavarle e purificarle.** E non facciamo come Pietro: "No Signore, non ti permetterò mai che tu ti insozzi le mani". Gesù non si insozza le mani, lui che è la vita tocca le parti malate della nostra esistenza per tornare a vivificarle.

■ **VENERDÌ SANTO** (primo giorno del Triduo): Non si celebra l'Eucaristia. Solenne liturgia della Parola con il Vangelo della Passione secondo Giovanni. Con Cristo soffriamo e siamo messi a morte per meditare sul nostro dolore e superare la nostra morte. Al posto della parte eucaristica si tiene l'ADORAZIONE della CROCE che "non ci opprime ma ci solleva, non ci ferisce ma ci guarisce".

(A. Grun, o.c., pp.34ss.) “La croce è la distanza infinita che Dio ha posto tra se stesso ed ogni immagine di lui. È il sassolino che abbatte ogni idolo colpendolo alle fondamenta (Dn 2,32ss) (D. Bonhoeffer). Non è giorno di lutto ma di amorevole contemplazione del sacrificio fonte della nostra salvezza. Gv 19,25ss: *“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. “Maria è modello dell’atteggiamento spirituale con cui la chiesa celebra e vive i divini misteri (Marialis Cultus 16)*

■ **SABATO SANTO:** La riforma di PIO XII del 1955 gli ha restituito il suo carattere ‘a-liturgico’. Non prevede più alcuna liturgia. Alto silenzio. Celebra il riposo di Cristo nel sepolcro e la sua discesa agli inferi. Icona: Cristo esce dal regno dei morti tenendo i morti per mano.

■ **SOLENNE VEGLIA PASQUALE:** È il centro gravitazionale dell’intero Triduo, “Madre di tutte le Veglie” (S. Agostino). Il suo simbolismo fondamentale è di essere una notte vinca dal giorno. I diversi momenti della celebrazione (Liturgia della Luce, della Parola, battesimale ed eucaristica), vanno considerati come un tutto unitario che esplicita il mistero pasqua-

le. Il tema della Pasqua-passaggio nell’AT. La Pasqua (gr. Pascha, dall’aramaico pasha e dall’ebraico pesah: zoppicare, passare, danzare) è il passaggio di Jahvè che passò oltre le case degli Israeliti, il passaggio del popolo attraverso il Mar Rosso, il passaggio di Xto dalla morte alla vita, il nostro passaggio. Designa il trapasso da un ordine naturale ad un ordine soprannaturale. L’uomo è l’essere della Pasqua, del trapasso. Sua funzione è quella d’essere il trait-d’union tra il creato e il Creatore (Tresmontant in R. Aro, Gli anni oscuri di Gesù, Mondadori). Gli Ebrei la chiamano “il tempo della nostra liberazione”. Questa liberazione cade sempre di primavera, nel mese di *Nissan*. Questa è la stagione della libertà nella quale risuona la voce dell’amato: *“Alzati, amica mia, vieni, mia bella, metti in cammino. Ecco l’inverno [della schiavitù] è passato (cfr. Cantico dei Cantici)*. La Pasqua cristiana segue approssimativamente quella ebraica, cade la domenica successiva alla prima luna piena dopo l’equinozio di primavera (21 marzo).

CARI AMICI SACRISTI, **GRAZIE** per questo nostro incontro. Vi auguro di essere sempre buoni servitori e **preparatori degli appuntamenti con Dio per tutte le nostre comunità**, soprattutto in questo tempo santo e in questo Anno Giubilare. Auguro di cuore a voi e alle vostre famiglie e comunità una BUONA PASQUA!

FORMAZIONE



Per poter rivedere le giornate formative vi potete collegare al sito della Diocesi scegliendo il settore **“Annuncio e Sacramento”**, quindi **“Liturgia”**, **“Unione Diocesana Sacristi”** e infine **“Canale YouTube”**

Formazione sacristi a Predazzo

In questo mese di maggio l'appuntamento per continuare la formazione, offerta dall'Unione Diocesana Sacristi, si è svolta a Predazzo, giovedì 15 maggio presso la bella Casa Maria Immacolata. Siamo stati accolti e fatti accomodare nella grande sala al quarto piano mentre facciamo conoscenza con i numerosi sacristi della zona che arrivano per ascoltare l'Assistente dell'Unione don Mattia Vanzo.

Con un momento di preghiera affidiamo questa serata al Signore per la relazione di don Mattia dal titolo:

“La prospettiva dei fuochi eucaristici nella vita celebrativa delle comunità cristiane”.

Il segretario Augusto Moiola informa i presenti facendo conoscere la storia, lo scopo e l'attività dell'Unione, sottolineando l'importanza della formazione per poter crescere e approfondire l'amore di Gesù verso di noi e per svolgere il nostro servizio con adeguata preparazione e corresponsabilità nella Chiesa.

Con la sua ricca esposizione don Mattia riferisce l'intenzione del Vescovo per una valorizzazione della Parola





*La formazione può essere rivista, tramite **Youtube**, collegandosi al sito dell'Unione Sacristi ospitato all'interno di quello della Diocesi di Trento.*



nelle piccole comunità, dove non è possibile partecipare alla celebrazione eucaristica frequente. La prospettiva della diminuzione dei sacerdoti è un richiamo alla comunità a celebrare insieme una Liturgia della Parola in modo più profondo e solenne.

È importante che un gruppo di laici, di varia ministerialità, si prepari a tener desta la preghiera quotidiana della comunità con forme che si stanno studiando per mantenere viva la fede, riscaldando i cuori di amore, in attesa di partecipare all'Eucarestia.

Un sentito ringraziamento a don Mattia per la preziosa lezione formativa e, il tempo dedicato all'ascolto di testimonianze, oltre a rispondere a domande per poi concludere con la Preghiera del sacrista.

Veniamo sollecitati a scendere al secondo piano per la cena già pronta, preparata e gentilmente servita dal gruppo di volontarie. Qui ci raggiunge anche il parroco Don Albino dell'Eva e c'è l'occasione di conoscere e parlare con i vicini di tavolo di esperienze riguardanti il servizio e il confronto di vari metodi nelle diverse comunità.

La notte si avvicina e i viaggi lunghi chiedono di salutarci e di augurarci un buon cammino di servizio nelle parrocchie con un maggior entusiasmo, ricordando le esortazioni di don Mattia.

Chiusura Anno Pastorale a Sanzeno

Oggi, giovedì **29 maggio, festa dei Santi Martiri Anauniensi**, è motivo importante per noi sacristi vivere insieme questa giornata come conclusione dell'Anno Pastorale.

Sanzeno è una delle Chiese Giubilari della Diocesi di Trento e S. Alessandro è il Patrono della nostra Unione Diocesana Sacristi.

Arriviamo davanti alla Basilica alle ore 14.30 dove Adriana e Teresa hanno già accolto i primi sacristi dalla Val di Sole. Entriamo per prendere accordi con il guardiano e con il parroco padre Federico per l'animazione della celebrazione, per le letture e an-

che per i canti che verranno accompagnati dall'organista del luogo.

Alle ore 14.45 padre Bortolino presenta la chiesa e la storia dei primi evangelizzatori della terra trentina con il loro martirio nell'anno 397. Padre Bortolino si sofferma in particolare ricordando i tanti luoghi della Turchia (origine dei santi martiri) dove erano presenti le prime, vivaci comunità cristiane come ad Efeso ed Antiochia, ma purtroppo ora scomparse. Alle ore 15.00 partecipiamo devotamente alla S. Messa solenne, presieduta da P. Federico, e servita dal giovane sacrista Michele, utilizzando anche l'incenso. Anche nell'omelia vie-



29
maggio
2025



La Basilica dei Santi Martiri Anauniensi a Sanzeno

ne ricordata la vita dei tre Martiri con il servizio del diacono Sisinio, del lettore Martirio e dell'ostiario Alessandro. E di Alessandro in particolare, padre Federico ci ricorda la magnanimità e l'ospitalità squisita nei confronti di tutte le persone che si affacciavano alla porta della Cappellina o della Foresteria, che sorgevano proprio nel luogo dove ora c'è la Basilica, nella parte destra del transetto, anche allora poco fuori dal paese e dove nei pressi c'era anche un tempio dedicato a Saturno.

La storia è documentata da due lettere che il vescovo S. Vigilio ha scritto al vescovo di Milano Simpliciano, succeduto a S. Ambrogio, e al vescovo di Costantinopoli S. Giovanni Crisostomo, raccontando il martirio dei tre monaci. In Basilica, alla venerazione dei fedeli, è esposto il grande reliquiario contenente alcune costole dei martiri recuperate dal vescovo Vigilio tra le ceneri del rogo che li ha consumati, alimentato dalle travi del tetto della piccola cappella che i pagani avevano distrutto.



29 Maggio 2025 - **Festa dei Santi Martiri Anauniesi**,
Diacono Sisinio, Lettorie Martirio e dell'Ostiario Alessandro

S. Messa solenne celebrata da *Padre Federico*

INNO AI SANTI MARTIRI

*Insieme ai martiri noi ti lodiamo,
Cristo Agnello immolato e vivente
a te cantiamo perché questo è il tempo
in cui la vita ha sconfitto la morte*

*Grande prodigio risplende nel mondo:
per la tua forza anche il debole vince,
vince morendo e sconfigge la morte
insieme a te che sei il primo risorto.*

*La nostra Chiesa quest'inno proclama
con voi, Sisinio, Martirio, e Alessandro
che ci portaste il Vangelo di Cristo,
germe fecondo di amore e di pace.*

Liturgia della Parola: Prima lettura *AP* 7,9-17; Salmo Responsoriale
n. 125; Seconda lettura *COR* 2,14-3,3; Vangelo: *GV* 12,24-26

Dopo la Messa, prima di uscire dalla chiesa, la foto di gruppo e quindi una visita ad una antica chiesetta di Sanzeno, dove è stato collocato temporaneamente il prezioso reliquiario che stasera, in processione con il vescovo Lauro, verrà riportato in Basi-

lica per la celebrazione serale. Nella bella e antica chiesetta del 1.100, di recente restaurata, la signora Vagher, sorella del sacrista Adriano, ci racconta la storia e spiega il significato delle opere artistiche contenute e rammenta l'utilizzo attuale per la ce-



Interni della chiesetta antica di Sanzeno e Santuario di San Romedio



lebrazione feriale. Proseguiamo verso il santuario di S. Romedio e dopo la salita di oltre un centinaio di gradini, ci riuniamo nella chiesa superiore per una preghiera al Signore, per l'intercessione di S. Romedio, secondo le intenzioni di ognuno, e in particolare anche per la figlia di una nostra associata.

Ritorniamo a Sanzeno per una sosta presso il bar alla Fontana dove possiamo ristorarci con una piacevole consumazione, godendo della bella giornata di sole. Ancora in macchina per

arrivare a Taio, presso la pizzeria Panoroma per gustare insieme una pizza in amichevole conversazione, soddisfatti della bella esperienza, ringraziando il Signore di queste occasioni di vita fraterna e con riconoscenza a chi ha organizzato la giornata.

L'appuntamento, a Dio piacendo, sarà per il prossimo autunno, per vivere il nuovo Anno Pastorale con tanti importanti anniversari che avranno anche lo scopo di ravvivare l'entusiasmo per continuare con gioia il nostro servizio alla Chiesa.

FOREC

ARTICOLI RELIGIOSI e ARREDI SACRI

OGGETTI REGALO:
BATTESIMI, COMUNIONI,
CRISIME, MATRIMONI, ETC.
OGGETTISTICA A TEMA:
PRESEPI ARTISTICI
E ACCESSORI
IMMAGINI E STATUARIA



Forec snc
Via F.lli Perini 157
Trento
tel & fax
0461/935111
porec.snc@tin.it

Un caloroso ringraziamento alle **Casse Rurali**
per la costante vicinanza in questi anni e per i loro **preziosi contributi**.

Questo **sostegno economico** ci garantisce di proseguire
con gli appuntamenti della **formazione sul territorio**
e di **incontrare nuove persone**, nonché di poter continuare
a stampare **“Lettere di Amicizia”**
per tenere così informati i nostri soci sulla vita dell’Unione
e, non per ultimo, a sostegno delle **attività ordinarie**.





orari

CALENDARIO SEGRETERIA

9-12 / 14-16.30

piazza Fiera, 2 - Trento

Dal **19 Giugno al 2 Settembre 2025**

l'Ufficio dell'Unione rimarrà **chiuso**.

Riapriremo il **3 Settembre 2025** con i soliti orari.

SETTEMBRE 2025

mercoledì **3** | **24**

OTTOBRE 2025

mercoledì **1** | **15** | **29**

NOVEMBRE 2025

mercoledì **5** | **26**

DICEMBRE 2025

mercoledì **3** | **17**

Dal **18 Dicembre 2025 al 2 Febbraio 2026**

l'Ufficio dell'Unione rimarrà **chiuso**.

Riapriremo il **3 Febbraio 2026** con gli stessi orari.



26 giugno 2025

*Solenne processione
da Santa Maria Maggiore alla Cattedrale
con l'urna delle ceneri
di **San Vigilio**, Patrono di Trento*



Foto Architro Diocesi di Trento



IUBILAEUM

A.D. MMXXV

speranza